Verità e giustizia per Tony Drago, seduta aperta di Consiglio comunale a Melilli

Seduta di Consiglio comunale aperta convocata a Melilli sulla vicenda del caporale siracusano Tony Drago. Venerdì 27 febbraio, alle ore 17, convocazione straordinaria dedicata alla richiesta di istituzione di una Commissione Parlamentare d'Inchiesta sulla morte del militare. Un passaggio istituzionale che punta a rafforzare formalmente la domanda di piena verità e giustizia.

Si tratta di un momento di confronto pubblico e condiviso con la comunità, su una vicenda che ha profondamente segnato l'intera provincia. Il Consiglio comunale, quale organo di rappresentanza democratica, intende esprimere il proprio sostegno ufficiale alla richiesta già avanzata a livello nazionale, affinché si possa giungere a un approfondimento completo dei fatti e all'accertamento di eventuali responsabilità.

La seduta sarà aperta alla partecipazione dei cittadini, delle associazioni e di quanti vorranno intervenire nel rispetto delle modalità previste dal regolamento consiliare. Annunciata la presenza dei presidenti dei Consigli comunali della provincia, della famiglia del caporale Tony Drago e del legale che la rappresenta.

L'appuntamento assume anche un valore simbolico e politico: la partecipazione della comunità viene infatti considerata un segnale forte di vicinanza ai principi di trasparenza e giustizia, in una fase in cui il territorio chiede chiarezza e risposte.

Non è la prima volta che le istituzioni locali affrontano pubblicamente la questione. In precedenza, anche il Comune di Siracusa aveva dedicato una seduta consiliare al caso, testimoniando una sensibilità diffusa e trasversale su una

vicenda che continua a interrogare la coscienza collettiva.

Spettacoli classici, a Roma su il sipario della nuova stagione della Fondazione Inda

Mercoledì 4 marzo si alza il sipario sulla nuova stagione di rappresentazioni classiche della Fondazione Inda. La stagione 2026, la sessantunesima, sarà presenta a Roma, nella sala Spadolini del Ministero della Cultura, alle 11.30. Alla conferenza stampa interverranno il ministro Alessandro Giuli, il presidente della Fondazione Inda Francesco Italia, il consigliere delegato Marina Valensise, il sovrintendente Daniele Pitteri e i quattro registi Filippo Dini, Robert Carsen, Alex Ollé e Giuliano Peparini.
Nel corso dell'incontro sarà anche svelato il cast degli spettacoli che animeranno la cavea siracusana nella primavera-estate 2026. La stagione prenderà il via l'8 maggio e si svilupperà fino alla fine di giugno (28).
La 61ª stagione di spettacoli classici al Teatro Greco di Siracusa, intitolata "Sconfinamenti", ha in cartellone l'Antigone di Sofocle (regia di Robert Carsen); Alcesti di Euripide (regia Filippo Dini); I Persiani di Eschilo (regia Àlex Ollé) e Giuliano Peparini per l'Iliade.
La presentazione romana conferma la centralità nazionale dell'appuntamento siracusano che ha saputo sempre più coniugare tradizione classica e linguaggi contemporanei, in un'offerta culturale che continua ad incontrare il favore di pubblico e critica con numeri che ogni anno alzano

l’asticella.

Il piano per salvare gli arenili dopo il ciclone, parola d’ordine “ripascimento”

Il ripascimento degli arenili sarà uno degli assi portanti degli interventi che l’Amministrazione comunale di Siracusa intende mettere in campo nella risposta alle ferite inferte al litorale dal ciclone Harry e dalle mareggiate di San Valentino. La linea di costa è stata modificata dalla forza del mare e le spiagge si sono “ristrette” se non, addirittura, sparite. Ecco allora la necessità di pianificare, dove possibile, azioni di ripascimento non solo per recuperare la conformazione delle spiagge ma anche per tornare ad avere la sabbia come prima difesa dalle mareggiate. Il ripascimento è quell’intervento con cui si ricostituisce la sabbia delle spiagge erose dal mare, riportandola o aggiungendone di nuova per contrastare l’arretramento della costa e proteggere il litorale. Si utilizzano spesso chiatte per il trasporto e strumenti di dragaggio per il recupero della stessa sabbia dalla eventuali “secche”. Serve a difendere gli arenili dall’erosione, salvaguardare l’ambiente costiero e preservare la fruibilità turistica delle spiagge.
La commissione consiliare Ambiente – lo ha ribadito questa mattina su FMITALIA il presidente Andrea Buccheri – ha dato mandato agli assessori competenti di portare al tavolo delle prossime riunioni operative proprio il tema del ripascimento, ritenuto strategico non solo per restituire sabbia agli

arenili erosi dalla furia delle onde, ma anche per prevenire nuovi fenomeni di arretramento costiero. Un intervento strutturale che dovrà integrarsi con opere di protezione della costa e con un'attenta vigilanza affinché i litorali siano sgomberi e decorosi in vista dell'estate.
L'assessore all'Ambiente, Luciano Aloschi, ha già avviato un'attività di coordinamento con la Capitaneria di porto per programmare gli interventi lungo il litorale. L'assessore alla Protezione civile, Sergio Imbrò, ha convocato per venerdì prossimo un tavolo tecnico con il Genio civile, la Protezione civile regionale e quattro ordini professionali per affrontare il tema dell'arretramento delle coste e individuare le soluzioni più efficaci. L'assessore alla Mobilità, Vincenzo Pantano, ha invece richiesto i ristori per il rifacimento delle strade costiere danneggiate, impegnandosi – su richiesta della commissione – a far redigere i relativi progetti.
La riunione è servita anche a fare il punto sui danni, purtroppo consistenti. Tra le aree maggiormente colpite figurano la traversa Capo Ognina fino ad Asparano e le strade della località Pane e Biscotti, dove si rende necessario il rifacimento della viabilità e il rafforzamento delle opere di protezione costiera. Sugli arenili lo scenario è quello tipico delle grandi mareggiate: ceppaie trascinate dal mare, pontili galleggianti distrutti, boe divelte, alberi abbattuti dal vento e muri di recinzione delle ville fronte mare crollati sotto la spinta delle onde.
Si prospetta dunque un pacchetto di interventi rilevante, che richiederà il sostegno concreto di Stato e Regione, chiamati a mantenere gli impegni annunciati per affiancare il Comune di Siracusa in questa fase delicata. L'avvio della stagione balneare, peraltro, è ormai dietro l'angolo.

Pippo Gianni: “Io il vincitore? No, frustrata una storia politica fatta di confronto e dialogo”

“No, non mi sento il vincitore”. Così il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, risponde a domanda diretta sulla lunga vicenda che ha portato, alla fine, allo scioglimento del Consiglio comunale. “Mi sento frustrato nella mia storia e nella mia cultura politica, che sono state sempre basate su discussione, confronto e mediazione. E invece, per oltre un anno ho subito insulti di ogni tipo. Non ho mai smesso di credere nel confronto come strumento democratico. Adesso, però, è il momento di voltare pagina e restituire alla cittadina stabilità e prospettiva”, aggiunge.
Sono stati gli stessi consiglieri vicini alla sua amministrazione – otto – a votare contro il Dup, consapevoli che quella posizione avrebbe portato allo scioglimento dell’assise. “È stato un anno pesante Priolo, con provvedimenti bocciati sistematicamente dall’opposizione e con la creazione di un sostanziale blocco amministrativo che ha paralizzato la cittadina. Anche tra i consiglieri di maggioranza c’era stanchezza, dopo mesi in cui tutto veniva fermato. La situazione era diventata insostenibile. Quella che si è determinata è stata, nei fatti, un’azione di liberazione rispetto ad uno stallo che non poteva più continuare. I consiglieri di maggioranza hanno fatto un passo indietro per il bene di Priolo. Non si poteva più andare avanti così. Oggi sono pronto a ripartire, dopo mesi di immobilismo. Per quel che riguarda le scelte dell’opposizione, non so. Andrebbe chiesto a loro. Comunque, adesso attendiamo l’arrivo del commissario per approvare Dup e Bilancio per rimettere finalmente in moto la macchina amministrativa”, dice a

SiracusaOggi.it il sindaco Gianni.
Dopo Lentini e Francofonte, anche Priolo agita il domino politico che ha come primo effetto l'azzeramento delle deleghe al Libero Consorzio di Siracusa. "Ma forse qualcun altro dovrebbe trarne le conseguenze e dimettersi…" è il commento tutto da interpretare del primo cittadino priolese. E' diretto al presidente Giansiracusa? E' rivolto a consiglieri delegati 'bocciati'? Mistero.

Grande Sicilia: "A Priolo ferita la democrazia, hanno cancellato il confronto"

"Quanto accaduto in Consiglio comunale a Priolo è un fatto politico gravissimo che segna una ferita profonda alla democrazia della città". Lo dichiara il gruppo di Grande Sicilia Priolo, intervenendo dopo la bocciatura del bilancio e il conseguente scioglimento dell'assise. "L'atto compiuto dai consiglieri di maggioranza, insieme al sindaco Pippo Gianni, cancella il confronto istituzionale e priva i cittadini della loro rappresentanza. È una scelta organizzata e strutturata che va in direzione opposta rispetto ai principi di trasparenza e partecipazione democratica".
Il gruppo punta il dito anche contro Alessandro Biamonte. "E' stato votato sindaco da quei consiglieri che oggi, bocciando il bilancio, manda a casa. È un paradosso politico evidente: elimina proprio quella rappresentanza che, per effetto del voto a sindaco, lo ha trascinato in Consiglio comunale come secondo classificato. Non eletto da una lista, ma in virtù del risultato ottenuto come candidato sindaco. Oggi lo stesso Biamonte cancella la base politica che lo ha portato nelle

istituzioni”, sottolineano da Grande Sicilia Priolo.
“Con il bilancio non approvato e lo scioglimento del Consiglio, Priolo rischia di essere amministrata senza confronto, senza controllo democratico e senza la piena rappresentanza di maggioranza e opposizione. A pagarne il prezzo più alto saranno, ancora una volta, i cittadini”. Insieme ai consiglieri Giarratana, Valenti, Mannisi, Scuotto, Pinnisi, Campione, Arangio (Forza Italia) e Musumeci (Siamo Priolo), il gruppo di Grande Sicilia Priolo conclude: “Questo non è un punto di arrivo. È il primo round di un percorso lungo e determinato per riportare democrazia, confronto e rappresentanza a Priolo. La democrazia si difende ogni giorno, con coraggio e coerenza”.

Gennuso (Forza Italia): “A Priolo ha perso la politica, hanno perso i cittadini”

La bocciatura del bilancio ed il conseguente scioglimento del Consiglio comunale di Priolo rappresenta “un fatto gravissimo e inaccettabile”. Lo dice Riccardo Gennuso, deputato regionale di Forza Italia. “E’ il frutto della volontà consapevole di una parte politica, per limitare la democrazia e bloccare il confronto istituzionale”, il giudizio dell’esponente azzurro. “Esprimo profonda disapprovazione per quanto accaduto, poiché il Consiglio è lo strumento di cui si dota una comunità per scegliere i proprio rappresentati istituzionali. C’è, invece, chi lo considera mero intralcio al raggiungimento di obiettivi che, a questo punto, non sono collettivi”, aggiunge Gennuso.
Assieme a Patrizia Arangio, ed agli altri consiglieri uscenti, “continueremo a portare avanti le nostre battaglie politiche

anche fuori dalle aule e dai palazzi, vigilando quotidianamente sull’operato di chi si assume la responsabilità di governare da solo”.

Minacce al sindaco di Floridia, Anci Sicilia: “Solidarietà a Carianni, basta intimidazioni”

Il presidente di Anci Sicilia, Paolo Amenta, insieme al segretario generale Mario Emanuele Alvano, esprimono a nome dell’associazione “piena e convinta solidarietà al sindaco di Floridia, Marco Carianni, destinatario dell’ennesimo grave atto intimidatorio, il settimo dall’inizio del suo mandato. Un episodio vile che colpisce non solo la persona del sindaco, ma l’intera comunità e il libero esercizio delle funzioni democratiche”.
Al primo cittadino floridiano è stata recapitata una nuova lettera anonima, dai toni minacciosi. “Le minacce e i tentativi di intimidazione rappresentano un attacco ai valori delle istituzioni e al lavoro quotidiano degli amministratori locali, che operano con responsabilità e dedizione al servizio dei cittadini”, dicono i due. “A Marco Carianni va il sostegno forte e sincero di tutti i Comuni siciliani, con l’auspicio che venga fatta piena luce sull’accaduto e che gli autori di questi gesti siano individuati al più presto”.
Anci Sicilia ribadisce che “nessun amministratore deve sentirsi solo di fronte a simili episodi: la difesa della legalità, della trasparenza e della dignità delle istituzioni locali è un impegno comune e irrinunciabile. Siamo certi che

il sindaco continuerà, con determinazione e senso delle istituzioni, il proprio servizio alla comunità di Floridia”, conclude il presidente Amenta.

Bonus bebè 2026, dalla Regione mille euro per i nuovi nati: limite Isee 10mila euro

Pubblicato anche per il 2026 l’avviso dell’assessorato regionale della Famiglia e delle politiche sociali per la concessione del bonus bebè alle famiglie con Isee non superiore ai diecimila euro. Il bonus è destinato ai neo-genitori residenti in Sicilia al momento del parto o dell’adozione o a chi esercita la potestà parentale, che abbiano cittadinanza italiana o comunitaria e con un Isee non superiore a 10.000 euro. Per ottimizzare i criteri di assegnazione e distribuire equamente le somme per i nati nell’arco dell’anno solare, il bonus sarà erogato in due finestre temporali e saranno stilati due elenchi degli aventi diritto: un primo semestre per i nati dal 1° ottobre 2025 al 31 marzo 2026; un secondo semestre per i nati dal 1° aprile al 30 settembre 2026; le domande relative ai nati dal 1° ottobre al 31 dicembre 2026 rientreranno, poi, nel primo semestre 2027.
Le richieste vanno presentate, entro 45 giorni dalla nascita (o dal provvedimento di adozione/affidamento), direttamente ai Comuni di residenza che inoltreranno le domande all’assessorato regionale della Famiglia (entro il 20 maggio 2026 per il primo semestre ed entro il 20 novembre 2026 per il

secondo semestre). Gli uffici regionali, successivamente, redigeranno le graduatorie e procederanno al riparto e all'assegnazione delle somme alle amministrazioni locali che, a loro volta, erogheranno il bonus ai beneficiari.
"Con questa misura – dichiara il presidente della Regione e assessore ad interim Renato Schifani – confermiamo un impegno concreto a favore delle famiglie siciliane che vivono in condizioni di maggiore fragilità economica. Sostenere la natalità significa investire nel futuro della nostra comunità, rimuovendo gli ostacoli economici che possono incidere sulla scelta di diventare genitori. Si rafforza, inoltre, il ruolo dei Comuni come presidio territoriale di prossimità. L'impegno del governo regionale è quello di lavorare per ampliare le politiche familiari e garantire interventi sempre più efficaci e tempestivi".
L'avviso pubblico è stato pubblicato sul sito della Regione Siciliana ed è disponibile qui.

immagine generata con strumenti di intelligenza artificiale

Furto in abitazione, due uomini denunciati dalla Polizia ad Augusta

Due uomini di 46 e 39 anni sono stati denunciati ad Augusta dalla Polizia, per il reato di furto in abitazione. Gli agenti hanno notificato loro i relativi avvisi di conclusione delle indagini preliminari, emessi dalla Procura di Siracusa, al termine di un'indagine condotta per fare piena luce su una serie di furti in abitazione che avevano registrato un'intensificazione sul territorio megarese.

Ad ottobre scorso, il proprietario di una villetta di contrada Monte aveva denunciato che, mentre si trovava fuori regione, riceveva sulla propria utenza cellulare il segnale di intrusione e, pertanto, allertava il 112. Nonostante l'immediato intervento della Volante, i ladri erano riusciti a dileguarsi.
Le successive indagini, frutto della visione delle immagini di alcune telecamere di videosorveglianza, del conseguente riconoscimento degli autori da parte degli agenti del Commissariato, visti i numerosi precedenti penali, nonché di talune segnalazioni provenienti da cittadini riguardante un'autovettura sospetta che veniva notata nei pressi di abitazioni oggetto di altri furti, fornivano un dettagliato quadro probatorio a carico dei due denunciati. A carico dei due verrà emesso anche un provvedimento di divieto di ritorno nel Comune di Augusta.
Nelle settimane scorse, con un'altra operazione di Polizia, era stata sgominata una banda dedita ai furti in abitazione, sempre ad Augusta.

Le bandiere bruciate, poi le auto danneggiate. La Municipale di Solarino denuncia un uomo

E' dovuta intervenire la Polizia Municipale di Solarino per sedare lo stato di agitazione di un uomo. In un raptus, aveva danneggiato un paio di auto in sosta, lanciando vari oggetti. Gli agenti sono intervenuti "con prontezza e capacità di gestione", racconta oggi il sindaco Tiziano Spada. L'episodio

risale a domenica scorsa. Subito dopo aver bloccato il passaggio di veicolo sulla strada, hanno fatto allontanare i passanti per poi aprire un canale di dialogo con l'uomo. Operazione, questa, condotta insieme ai Carabinieri, nel frattempo intervenuti.
Accompagnato negli uffici della Polizia Municipale, ha ammesso anche di aver incendiato le bandiere del gruppo Scout in piazza del Plebiscito, nella notte tra sabato e domenica.
Condotto al Pronto Soccorso di Siracusa per un accertamento sanitario obbligatorio, l'uomo ha tentato di aggredire un infermiere. Bloccato, aveva in tasca un coltello a serramanico, sequestrato dagli agenti della Polizia Municipale.
"E' stato sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio e la Polizia Municipale lo ha deferito all'autorità giudiziaria per danneggiamento e porto abusivo di armi ed oggetti atti ad offendere", rivela Spada. "Se non fosse stato per la prontezza e la professionalità degli agenti, la vicenda avrebbe avuto conseguenze molto diverse sia in strada che al Pronto Soccorso di Siracusa. Lavoriamo ogni giorno per rendere il nostro territorio più sicuro: a breve sarà installato un impianto di videosorveglianza per controllare le diverse zone della città e reprimere qualsiasi comportamento negativo. Parallelamente, in sinergia con le realtà sociali del territorio, siamo attenti alle situazioni che riguardano alcuni nostri compaesani che vivono momenti particolari, perché a Solarino non vogliamo lasciare indietro nessuno".